Quadro normativo
e
proposte di legge
sulla prevenzione, il contrasto al bullismo e cyberbullismo e l'utilizzo dei social network

In Italia, la normativa per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo si fonda su un quadro legislativo integrato che unisce educazione, tutela amministrativa e interventi di natura socio-educativa. I pilastri normativi principali sono la **Legge n. 71 del 2017**, la successiva **Legge n. 70 del 2024** e il recente decreto attuativo **D.Lgs. n. 99 del 2025**.
La strategia italiana si concentra fortemente sulla **prevenzione** e sul **recupero educativo**, affiancando misure di tutela immediate per le vittime.

1. La Legge 71/2017: Focus sul Cyberbullismo

La Legge 29 maggio 2017, n. 71 è stata la prima norma specifica in materia, mirata alla tutela dei minori nel contesto digitale. Ha introdotto tre strumenti fondamentali:

- Rimozione dei contenuti: Il minore (ultraquattordicenne) o i genitori possono richiedere direttamente al gestore del sito web o del social media l'oscuramento o la rimozione dei dati personali o dei contenuti offensivi. Se il gestore non provvede entro 48 ore, è possibile rivolgersi al **Garante per la protezione dei dati personali** che interviene nelle successive 48 ore.

- Ammonimento del Questore: Fino a quando non viene presentata una formale querela o denuncia per reati commessi tramite internet, il Questore può convocare il cyberbullo (se di età compresa tra i 14 e i 18 anni) insieme a un genitore, rivolgendogli un ammonimento orale e invitandolo a cessare la condotta.

- Referente scolastico: Ogni istituto scolastico deve individuare tra i docenti un referente per il cyberbullismo per coordinare le iniziative di prevenzione e supporto.

2. La Legge 70/2024: Estensione al Bullismo Lineare

Le **Disposizioni della Legge n. 70/2024** hanno modificato ed esteso il perimetro della legge precedente, unificando le tutele per il cyberbullismo e il **bullismo tradizionale (fisico o psicologico)**. Le principali novità includono:

- Codice interno e Tavolo di monitoraggio: Tutte le scuole hanno l'obbligo di adottare un codice interno di comportamento antibullismo e istituire tavoli di

monitoraggio costanti.

- Supporto psicologico: Viene potenziato il servizio di supporto psicologico scolastico a livello regionale e territoriale.

- Obbligo di informazione: I dirigenti scolastici che vengono a conoscenza di episodi di bullismo sono obbligati a informare tempestivamente i genitori di tutti i minori coinvolti.

- Misure rieducative e Tribunale per i Minorenni: Nei casi più gravi, per i minori coinvolti in condotte di bullismo, si attivano percorsi di mediazione e progetti educativi e riparativi sotto la vigilanza dei servizi sociali minorili.

- Giornata del Rispetto: Viene istituita formalmente la giornata nazionale del rispetto il **20 gennaio**.

3. Il D.Lgs. n. 99/2025: Potenziamento dei Servizi

In attuazione della delega contenuta nella legge del 2024, il **D.Lgs. 99/2025** ha introdotto strumenti operativi aggiuntivi:

- Potenziamento del Numero 114: Il Servizio di Emergenza Infanzia "114" è attivo 24 ore su 24, gratuito e accessibile anche tramite app di messaggistica con funzioni di geolocalizzazione (previo consenso) per offrire assistenza psicologica e giuridica immediata.

- Responsabilità dei genitori: Nei contratti di telefonia mobile e fornitura di servizi internet deve essere inserito un richiamo esplicito all'art. 2048 del Codice Civile, relativo alla responsabilità oggettiva dei genitori per i danni causati dai figli minori online.

Riepilogo delle responsabilità e profili giuridici

Ambito	Previsione Normativa	Conseguenze / Strumenti
Responsabilità Civile	**Art. 2048 c.c.** (Responsabilità dei genitori e dei precettori/insegnanti	Risarcimento dei danni (morali, biologici ed esistenziali) provocati dal minore se non viene dimostrato di aver fatto tutto il possibile per impedire il fatto.
Responsabilità Penale	**Codice Penale** (dai 14 anni in su)	Sebbene il "bullismo" non sia un reato autonomo nel codice, le condotte vengono perseguite sotto forma di reati quali: diffamazione aggravata, minaccia, atti persecutori (stalking), lesioni o sostituzione di persona.
Scuola	**Linee di**	Obbligo di aggiornare il Patto di Corresponsabilità

Orientamento ministeriali	educativa e integrare la cittadinanza digitale nei programmi di Educazione Civica.

3. Social network: normativa attuale in Italia

I social network sono spesso lo strumento principale per il cyberbullismo a causa di fattori strutturali e psicologici intrinseci alle piattaforme digitali. Questi canali non creano il bullismo da zero, ma ne amplificano e ne esasperano le dinamiche tradizionali attraverso dinamiche specifiche.

Il quadro legale distingue l'accesso in base alla fascia d'età:

- Dai 14 anni in su: Il minore può iscriversi in modo completamente autonomo a qualsiasi piattaforma (Instagram, TikTok, BeReal, ecc.) e prestare da solo il consenso al trattamento dei propri dati personali, secondo quanto stabilito dal **D.Lgs. 101/2018**.

- Tra i 13 e i 14 anni: L'iscrizione è consentita **solo ed esclusivamente con l'autorizzazione e il consenso dei genitori** o di chi ne fa le veci.

- Sotto i 13 anni: L'accesso è **del tutto vietato**. Sotto questa soglia, le piattaforme non possono raccogliere i dati del minore e i Termini di Servizio delle big tech (allineati alla normativa USA COPPA) prevedono la rimozione immediata del profilo.

4. Il dibattito e le riforme in arrivo (2026)

Le regole attuali sono al centro di una forte spinta restrittiva sia a livello nazionale che europeo:

- Il DDL bipartisan in Italia: È in fase avanzata di discussione in Parlamento un disegno di legge (il *ddl 1136*) fortemente sostenuto dal Governo per introdurre un **divieto rigoroso di accesso ai social per tutti i minori di 14 anni**, introducendo anche sistemi certificati di verifica dell'età (*age verification*).

- L'EU Kids Act: A livello comunitario, la Commissione Europea ha presentato una proposta di regolamento **EU Kids Act** che mira a imporre il divieto assoluto sotto i 13 anni e a fissare l'età minima standard per un account autonomo a **15 anni** in tutta l'Unione Europea.